

**RUGBY** È iniziato il campus all'Union Lido a Cavallino Treporti

# Campioni si diventa, parola di Bergamasco

Giuseppe Babbo

CAVALLINO TREPORTI

Emozioni, coraggio, determinazione, fiducia, rabbia e motivazione. Sono questi gli elementi della quarta edizione del campus di rugby Mauro Bergamasco, iniziato ieri a Cavallino-Treporti, all'interno del campeggio Union Lido. Ieri mattina, nel prestigioso villaggio turistico del litorale, Bergamasco, di ritorno dalla tournée estiva in Giappone, dove ha celebrato la centesima presenza in nazionale e 16 anni di maglia azzurra, assieme a tutto lo staff e al sindaco Claudio Orazio, ha presentato il progetto.

Ad accoglierlo oltre 120 bambini, dai 10 ai 15 anni, provenienti da tutta Italia, che parteciperanno alle due settimane di camp divisi in due turni in base all'età. Tra gli ospiti di questa edizione i giocatori della Nazionale Italiana Davide Giazzon (Zebre) e Leonardo Sarto (Zebre), il giocatore della Nazionale Rugby Wheelchair Nicolò Toscano e l'ex nazionale Andrea De Rossi.

Particolare attenzione sarà riservata anche all'aspetto formativo, con attività e giochi di gruppo dedicati all'integrazione e allo svi-



luppo psico-educativo, studiati e coordinati da Michela Gamba, educatrice ed esperta di relazioni psico-sociali. «Il Campus è finalizzato alla promozione dell'attività sportiva e del rugby - ha spiegato lo stesso Bergamasco - per questo ha il patrocinio dalla Federazione e ci avvaliamo della collaborazione di esperti allenatori qualificati, coordinati da Arturo Bergamasco (responsabile tecnico) e Maurizio Ercolino (responsabile attività sportive) che guidano i giovani nella preparazione tecnica, con due sedute di allenamento al giorno, sviluppate in ambienti diversi, tra erba, acqua e sabbia».

Più in generale l'obiettivo del

Campus rimane quello di trasmettere ai partecipanti i valori del rugby, promuovendo momenti di confronto e iterazione tra gli stessi ragazzi. Non a caso il tema che guiderà quest'edizione è «Campioni si diventa», pensato appositamente per far capire ai giovani l'importanza di disciplina e impegno nel perseguire i propri obiettivi, dentro e fuori dal campo. Esattamente come ha spiegato Rocco Torelli, 12 anni, rugbysta di Parma: «Il coraggio è non avere paura delle proprie paure e saperle affrontare». Ovvero lo spirito del rugby e delle prossime due settimane di allenamento.

© riproduttore e riservata